



LAVAGNA ❖ Chirurgo al pronto soccorso, scoperto dai Nas a giocare a calcetto in orario di servizio

Il medico assenteista tornerà al lavoro lunedì

Il magistrato nega al pm la sospensione chiesta per l'indagato

Marco Lillo, il medico indagato per truffa e falso poichè durante l'orario di servizio al pronto soccorso in alcune occasione era a giocare a calcetto, è stato interrogato dal Giudice per le indagini preliminari. Alla presenza del suo legale, l'avvocato Andrea Vernazza, il medico, residente a Genova, ha chiarito i fatti contestati dai carabinieri ed ha fornito tutte le spiegazioni richieste dal magistrato nell'interrogatorio di garanzia. Nonostante il pm Gabriella Dotto avesse chiesto la sospensione dall'attività lavorativa il giudice non ha ritenuto ci fosse motivo per concederla. Il Gip ha, quindi, respinto la richiesta del pm e il medico potrà tornare in servizio, senza alcuna limitazione da lunedì.

A carico del professionista genovese ci sarebbero filmati e fotografie che lo ritraggono mentre gioca a calcio quando, in realtà, sarebbe dovuto essere in ser-

vizio.

Secondo quanto sostengono i carabinieri del Nas di Genova il medico avrebbe percepito 2700 euro circa di straordinario che non doveva. Il chirurgo, oltre alla libera professione, dal 2006 ha una convenzione con la Asl4 chiavarese per l'emergenza territoriale e, secondo quanto riportato negli atti, in alcune circostanze, sempre di giovedì, dopo aver timbrato e svolto una parte del suo la-

voro, si assentava per infilare gli scarpini e giocare a calcetto. Il pm alla fine di dicembre aveva chiesto la sospensione che il Gip aveva concesso. Quest'ultimo, però, non aveva effettuato l'interrogatorio di garanzia e, così facendo, come aveva sostenuto il difensore di fronte al tribunale del Riesame, era stato commessa un'irregolarità che portava all'annullamento del provvedimento cautelare (sospensione). Nove giorni dopo la

Interrogato ieri dal Gip

Ha chiarito i fatti contestati

L'ACCUSA

TRUFFA NEI CONFRONTI DELLA ASL 4

Il chirurgo è accusato di truffa in quanto durante alcuni turni di lavoro invece di essere in servizio presso il Pronto soccorso di Lavagna era a giocare a calcetto. A seguito di riprese (nella foto) la Procura aveva chiesto la sospensione dal lavoro. Il Gip ora ha respinto la richiesta del pm e il medico potrà tornare in servizio, senza alcuna limitazione da lunedì.



L'ATTIVITÀ

Nel video si vede chiaramente Marco Lillo mentre gioca a calcetto.



"vittoria" di fronte al Riesame del difensore, l'indagato ha chiarito il suo comportamento che gli ha evitato la sospensione.

Il medico, quarantanovenne, ritenuto assenteista, torna al lavoro al pronto soccorso occupandosi dell'emergenza territoriale forte della convenzione che ha con la Asl4 revocata dopo la sospensione ma reintegrato dopo quanto deciso dal Riesame. Secondo i turni dell'ufficio del personale della Asl 4 chiavarese Marco Lillo e a seguito dell'interrogatorio che non ha portato alla sospensione potrà tornare in servizio lunedì.